

# ***CRONACHE BOLOGNESI***



**ANNO 4 - NUMERO 34 (162) - 1 SETTEMBRE 2023 - DISTRIBUZIONE GRATUITA**





# COMMENTO AL CAMPIONATO



Si riduce drasticamente il numero delle formazioni in testa al campionato dopo alcuni risultati a sorpresa che hanno fermato squadre sulla carta ritenute più forti ma che in campo hanno mostrato notevoli carenze. Il caso più clamoroso riguarda la Lazio, ancora ultima con zero punti, che dopo la sconfitta subita a Lecce nella prima giornata si è concessa subito il bis all'Olimpico con il Genoa, una neopromossa che non avrebbe dovuto creare troppi problemi anche alla luce dell'1-4 che aveva incassato a Marassi con la Fiorentina. A partita conclusa i tre punti lasciati ai liguri sono sembrati addirittura "obbligatori" perché gli uomini di Sarri non hanno prodotto gioco di qualità superiore agli avversari e soprattutto non hanno indirizzato palloni vincenti nella rete del Genoa che ora sorride a metà classifica dopo aver masticato amaro al debutto stagionale.

La logica evidentemente non è sempre di attualità nel calcio e in parte lo dimostra proprio la Fiorentina che, dopo essere andata addirittura sul 2-0 dopo pochi minuti, si è fatta rimontare dal Lecce ed ha chiuso con molto affanno salvando il pari. Che il Lecce non fosse un avversario accomodante era abbastanza facile pensarlo, non solo perché usciva dalla vittoria con la Lazio ma per il modo in cui l'aveva ottenuta e per il comportamento casalingo della passata stagione ma rimontare due reti in trasferta, specie dopo averle incassate all'inizio in soli 20 minuti, non è mai facile.

Risultato ancora meno logico è quello registrato a Frosinone dove l'Atalanta si è arresa ai padroni di casa che hanno vissuto una giornata favolosa perché hanno suggellato con una vittoria il secondo impegno casalingo consecutivo. Dopo il ko iniziale col Napoli, che al momento appare come la formazione più in forma e determinata, il Frosinone rischiava grosso perché l'Atalanta si presentava convinta di ottenere i tre punti. In questa posizione la poneva anche il successo sul campo del Sassuolo che sulla carta è formazione di livello più alto rispetto al Frosinone. Le cose invece sono andate diversamente e alla fine i lombardi se ne sono tornati a casa con la coda tra le gambe e senza poter recriminare nulla sul risultato che i padroni di casa hanno concretizzato con un 2-0 immediato.

Tra i risultati a sorpresa va evidenziata anche il successo del Verona che al colpo iniziale sul campo dell'Empoli ha subito aggiunto la vittoria al Bentegodi a spese di una Roma che sta cercando disperatamente rinforzi in attacco (ma ne avrebbe bisogno anche in difesa) per rilanciarsi subito nel gruppo delle più accreditate. L'acquisto appena perfezionato di Lukaku dovrebbe farle fare il salto di qualità ma potrebbe non bastare. Resta comunque sorprendente il fatto che entrambe le formazioni di Roma, comunque forti nell'organico e sorrette da un tifo incessante, siano riuscite ad ottenere un solo punto nelle quattro partite disputate anche con il supporto di un calendario non difficile.

Il Verona è la maggior sorpresa di inizio stagione anche alla luce di quanto aveva espresso l'anno scorso quando ha lottato al massimo per una salvezza tranquilla. Oggi invece è con Napoli, Milan e Inter nel quartetto di testa che detta legge e il prossimo turno a Sassuolo potrebbe regalarle ulteriore convinzione e punti.

Dopo le sorprese arrivano i responsi normali come la vittoria del Milan a San Siro col Torino (tre gol in soli 15 minuti) che spicca per le quattro reti segnate, con due su rigore. La partita non ha avuto storia e il Milan meritatamente è in testa e può puntare subito ad nuovo importante risultato. Il prossimo turno sarà di scena infatti all'Olimpico con la Roma e l'avversario in questi momenti non pare dei più in forma anche se ha un organico di tutto rispetto. Se il Milan facesse il colpo anche a Roma si confermerebbe come l'avversario più accreditato nella corsa scudetto per il Napoli.

Impegno senza grandi rischi anche per l'Inter che torna da Cagliari con tre punti meri-

tati che la confermano nell'élite del campionato. Ora è attesa da un test molto più temibile a San Siro con la Fiorentina che ha il dente avvelenato dopo il brutto pari casalingo col Lecce e subito dopo dovrà dare il massimo nel derby della Madonnina col Milan. Se uscisse al meglio da questo doppio impegno-verità l'Inter potrebbe poi vivere qualche turno senza assilli eccessivi.

La scarsa tenuta in difesa del Cagliari si è vista anche nell'ultimo impegno nonostante potesse contare sul fattore campo. I sardi hanno incassato due reti in pochi minuti e non sono più riusciti a risollevarsi rischiando addirittura il tris negativo.

Era molto atteso il bis della Juventus dopo la corposa vittoria iniziale a Udine e invece, nonostante giocasse in casa, col Bo-

logna ha rischiato di finire ko ed è riuscita a strappare un punto solo a 10 minuti dalla fine e grazie ad una direzione di gara a dir poco negativa che non ha visto un rigore da manuale. I bianconeri, specie nel primo tempo, non hanno cercato quasi mai a proiettarsi a rete sia con lanci in profondità sia con azioni manovrate e non hanno trovato lo spazio necessario grazie ad una disposizione rodada dei rossoblu che hanno anche cercato, senza risultati apprezzabili però, il bis che avrebbe fatto la differenza.

Resta comunque l'amarrezza per aver dovuto assistere ad una partita comunque falsata da una direzione arbitrale inaccettabile e ancora peggio da una ulteriore negatività del VAR che aveva tutti i mezzi per far ragionare chi era in campo. Ma quando c'è di mezzo la Juventus, chissà perché, gli arbitri commettono spesso errori madornali sempre a favore dei bianconeri.

Per il Bologna una boccata di ossigeno molto salutare giunta grazie ad un errore marchiano della difesa torinese ma resta comunque il merito di aver tenuto il risultato a lungo e di non aver ripetuto gli errori in copertura evidenziatisi col Milan. I nuovi innesti col passare delle giornate dovrebbero dare risultati apprezzabili e quindi è logico attendersi un Bologna molto più valido e vivace già a partire dal prossimo turno al Dall'Ara con il Cagliari che fino ad ora ha conquistato solo un pari sul campo del Torino senza mostrare grandi qualità difensive.

Turno positivo per l'Udinese che a Salerno ha ottenuto un pari prezioso lasciando così la coda della classifica.

Si registrano già notevoli delusioni dopo appena due giornate di campionato. Una riguarda l'Empoli che resta in coda a zero punti dopo la sconfitta di Monza firmata a sorpresa dalla doppietta del centrocampista Colpani. I toscani non hanno ancora trovato la via del gol e anche in difesa non riescono a tenere le folate avversarie. Il prossimo impegno, tra le mura amiche con la Juventus, sarà indicativo per dare una visione completa della forza dell'Empoli che rischia di disputare un campionato relegato nelle retrovie. Comportamento simile per il Sassuolo che per ora è la maggior delusione di avvio torneo avendo subito due ko senza realizzare gol. L'attenuante per gli emiliani viene dal nome degli avversari che hanno affrontato, Atalanta e Napoli, che sono di qualità superiore come organico ed hanno obiettivi europei che al momento non sono del Sassuolo. Resta però la convinzione che i neroverdi valgano molto più di quanto hanno finora messo in campo e tra pochi giorni col Verona potrebbero voltare pagina e iniziare la risalita verso posizioni più consone alle loro qualità tecniche. La conferma di Berardi dovrebbe consentire un ritorno ad un rendimento pari alle attese.

Nella lotta per il titolo di capocannoniere si stanno staccando Lautaro, Osimhen e Giroud che hanno sfruttato al meglio anche i rigori che vengono loro assegnati. Discorso simile per Vlahovic che insegue staccato di una lunghezza e che si è visto annullare una rete dal VAR.



Foto Bologna F.C.



# RISULTATI E CLASSIFICHE

## SERIE A



### 2a GIORNATA

Cagliari-Inter	0-2	21' Dumfries, 30' Martinez
Fiorentina-Lecce	2-0	3' Gonzalez, 25' Duncan, 49' Rafia, 76' Krstovic
Frosinone-Atalanta	2-1	5' Harroui, 24' Monterisi, 56' Zapata
Hellas Verona-Roma	2-1	4' Duda, 45'+3' Ngonge, 56' Aouar
<b>Juventus-Bologna</b>	<b>1-1</b>	<b>24' Ferguson, 80' Vlahovic</b>
Lazio-Genoa	0-1	16' Retegui
Milan-Torino	4-1	33' Pulisic, 36' Schuurs, 43' Giroud, 45'+2' Hernandez, 65' Giroud
Monza-Empoli	2-0	45' Colpani, 53' Colpani
Napoli-Sassuolo	0-2	16' Osimhen, 64' Di Lorenzo
Salernitana-Udinese	1-1	57' Samardzic, 72' Dia

### Marcatori

**3 reti:** Giroud (Milan); Martinez (Inter); Osimhen (Napoli).

**2 reti:** Nico Gonzalez (Fiorentina); Harroui (1 rig.) (Frosinone); Martinez (Inter); Vlahovic (Juventus); Pulisic (Milan); Colpani (Monza); Belotti (Roma); Candreva (Salernitana).

**1 rete:** De Ketelaere, Zapata, Zortea (Atalanta); Ferguson (Bologna); Biraghi, Bonaventura, Duncan, Mandragora (Fiorentina); Monterisi (Frosinone); Biraschi, Retegui (Genoa); Chiesa, Rabiot (Juventus); Immobile (Lazio); Almqvist, Di Francesco, Krstovic, Rafia (Lecce); Hernandez (Milan); Di Lorenzo, Politano (Napoli); Aouar (Roma); Dia (Salernitana); Schuurs (Torino); Samardzic (Udinese); Bonazzoli, Duda, Ngonge (Verona).

### Marcatori Bologna:

**1 rete:** Ferguson

### Classifica

Internazionale	6
Hellas Verona	6
Milan	6
Napoli	6
Fiorentina	4
Juventus	4
Lecce	4
Atalanta	3
Frosinone	3
Genoa	3
Monza	3
Salernitana	2
<b>Bologna</b>	<b>1</b>
Cagliari	1
Roma	1
Torino	1
Udinese	1
Empoli	0
Lazio	0
Sassuolo	0





## Juventus-Bologna 1-1



# DERUBATI

## *Il Bologna pareggia allo Juventus Stadium a Ferguson risponde Vlahovic e finisce 1-1*

A Torino il 27 Agosto 2023 i Felsinei passano in vantaggio grazie a Ferguson nel primo tempo, ma nel secondo un colpo di testa di Vlahovic riporta le squadre in equilibrio. Un pareggio giusto per le occasioni create, ma che susciterà polemiche a causa del penalty negato a Ndoye al 71'. Il Bologna, comunque, realizza il primo punto della stagione.

Nonostante la pioggia che cade a Torino, i bianconeri cominciano bene, ma la prima chance è un destro di Moro che finisce sul fondo. Nel Bologna al 23' Ndoye impensierisce Perin con un tiro rasoterra. Poi al 24' Zirkzee passa un pallone a Ferguson che raggela il portiere bianconero con un diagonale incrociato. Il Bologna va in vantaggio per 1 a 0 e non molla. Qualche istante più tardi è sempre Ferguson con un sinistro che finisce di poco a lato. La Juventus cerca di rispondere, ma il Bologna resiste e va negli spogliatoio con il vantaggio di una rete. Nella ripresa la Juventus attacca con Chiesa, ma Skorupski lo stoppa bene. Poco dopo Vlahovic realizza un goal ma Rabiot è in offside e l'arbitro lo annulla. La partita continua a punteggio invariato. La Juve mette sotto torchio l'avversaria. Al 57' ci prova Weah ma Skorupski in tuffo ci mette una pezza. Motta deve effettuare dei cambi, dentro Corazza, Dominguez e l'esordiente Karlsson, per Lyko, Moro e Orsolini. Il Bologna riprova a giocare e Zirkzee tira da posizione defilata, Perin difende, ma sulla ribattuta è Ndoye ad essere abbattuto a porta vuota. Sarebbe un rigore che non viene riconosciuto, Motta non ci sta e protesta, ma viene ammonito.

Fino al minuto 80' non succede più niente di eclatante, poi su un cross spiovente da sinistra di Iling Junior, Vlahovic insacca nell'angolino. E' pareggio: Juventus - Bologna 1 a 1. Adesso le squadre si sfidano apertamente ma al fischio finale il risultato non cambia. Un buon punto per il Bologna in attesa di incontrare il Cagliari.

### **JUVENTUS-BOLOGNA 1-1**

Reti: **24' Ferguson, 80' Vlahovic.**

**JUVENTUS** (3-5-2): Perin; Sandro, Bremer, Danilo; Weah (82' McKennie), Fagioli (66' Pogba), Locatelli (82' Yildiz), Rabiot, Cambiaso (66' Iling Junior); Vlahovic, Chiesa (74' Milik). - All. Allegri.

**BOLOGNA** (4-2-3-1): Skorupski; Posch, Lucumi, Beukema, Lykogiannis (60' Corazza); Moro (60' Dominguez), Aebischer; Orsolini (60' Karlsson), Ferguson, Ndoye (90' Fabbian); Zirkzee. - All. Thiago Motta.

**Arbitro:** Di Bello.



**Rosalba Angiuli**



Juventus-Bologna 1-1

# ERRORE INCREDIBILE



**“Un errore incredibile, inammissibile, ingiustificabile!”**



Foto Bologna F.C.

Questo è stato il giudizio unanime di tutti i commentatori, al termine della partita di ieri, sull'episodio del fallo da dietro di Illing sul nostro Ndoye che, a due metri dalla linea di porta, stava per mettere comodamente in rete una respinta del portiere Perrin su tiro del nostro Zirkzee, portando il Bologna sul 2-0 a 20' dalla fine: l'episodio, invece, sia per l'arbitro che per il VAR, non è stato incredibilmente ritenuto tale da dover assegnare il sacrosanto calcio di rigore alla nostra squadra e procedere con la conseguente espulsione del difensore!

Purtroppo, ogni volta che si commenta un incontro del Bologna contro i bianconeri (di cui, come sempre, non voglio neanche citare il nome della squadra), non si può fare a meno di cominciare il testo trattando l'episodio che, inevitabilmente, ha falsato l'esito del match! Ne abbiamo viste di tutti i colori negli incontri contro di loro, da oltre 20 anni: i tuffi da rigore di Zambrotta e Krasic, i

rigori negati a Cipriani e Marazzina, il goal fantasma di Zalayeta, la punizione di Nedved, l'espulsione di Medel... perfino nell'anno in cui li mandarono in Serie B riuscirono a rubarci entrambi gli incontri, al Dall'Ara e a Torino!

Abbiamo visto all'opera, a loro favore, i peggiori arbitri della storia del calcio italiano, da Pieri a De Santis, da Paparesta a Messina, e ieri, dopo che il loro presidente e i loro dirigenti, dimessisi in massa per cercare di salvare il salvabile, sono stati tutti squalificati, dopo che loro sono stati nuovamente condannati e penalizzati, dopo che sono stati cacciati dall'Europa, ecco che uno dei migliori arbitri del Campionato, Di Bello, e i suoi colleghi al VAR compiono quella che, alla Domenica Sportiva di ieri sera, è stata definita *“la più clamorosa e inaccettabile svista arbitrale da quando il supporto della tecnologia è stato posto a disposizione dei giudici di gara”*!

Con tanto sforzo, perché la rabbia è davvero tanta, cerco di cambiare argomento per passare a descrivere la sontuosa prova disputata dai ragazzi di Motta ieri a Torino, pur con una rosa e una preparazione ancora incomplete! Eh si, perché il gioco espresso ieri dai rossoblu ha rasentato, in molti casi, la perfezione: pressing, difesa, controllo palla, azioni manovrate e conclusioni a rete hanno solleticato la nostra fantasia per quello che potremmo vedere durante tutto il prossimo Campionato! Ne avevamo avuto già un assaggio durante lo scorso campionato in cui, pur con giocatori non propriamente adatti al gioco richiesto dal Mister, avevamo mostrato capacità di manovra, controllo palla e conclusioni a rete con tutti i nostri giocatori e contro tutti i nostri avversari!

Oggi la mano di Sartori, sulla rosa messa a disposizione della squadra, e quella del Mister Motta, sul modo in cui i nostri giocatori portano avanti schemi di gioco prefissati, segnano in modo indelebile quelle che saranno le caratteristiche del Bologna 2023-24!

Se tutto il collettivo ieri ha messo in pratica in modo perfetto le disposizioni dell'allenatore,

bisogna comunque mettere in evidenza le prestazioni eccezionali di uno Ndoye davvero incontenibile, di un Ferguson sempre al posto giusto in ogni parte del campo e di uno Zirkzee che, probabilmente, non farà 15 goal in un campionato, ma che comunque sa tenere palla, smista a destra e a manca palloni decisivi e contribuisce in modo decisivo in difesa con respinte di testa su corner (almeno tre, ieri!).

In attesa della conclusione, tra 4 giorni, della campagna trasferimenti e di possibili nuove partenze e arrivi, bisogna dire che finora, oltre a Ndoye, anche i vari nuovi innesti di Beukema, Karlsson ed El Azzouzi sembrano funzionali alle esigenze della squadra e, soprattutto, adatti agli schemi di Motta. Aspettiamo quindi giovedì prossimo per fare bilanci definitivi sulla rosa di giocatori disponibili per la prossima stagione e, nel frattempo, pensiamo al difficile incontro casalingo di sabato contro il Cagliari.

Viste le nostre esperienze della scorsa stagione contro le squadre di media e bassa classifica, infatti, l'incontro contro i rossoblu di Ranieri potrebbe risultare più insidioso di quelli disputati finora contro due delle cosiddette "grandi"! Ricordiamo che l'anno scorso abbiamo incredibilmente ottenuto più punti contro squadre di livello medio-alto (Inter, Atalanta, Fiorentina, Udinese, Torino) che contro squadre in lotta per la retrocessione, soprattutto negli incontri disputati al Dall'Ara (Empoli, Verona, Sampdoria, Salernitana, Cremonese, Monza).

Speriamo che il nostro Mister abbia trovato le opportune contromisure per scardinare squadre arroccate e chiuse in difesa perché, per raggiungere elevate posizioni in classifica, sono più importanti vittorie in serie contro le numerose squadre mediocri del nostro campionato (che sono tante) piuttosto che dei bellissimi pareggi contro le "grandi" (che sono davvero poche!). Tutti al Dall'Ara, allora, e sempre Forza Bologna!!



Foto Bologna F.C.

**Gianluca Burchi**  
**Bologna Club Roma '89**



Juventus-Bologna 1-1

# IL DOPO PARTITA



## Le parole di Claudio Fenucci nel post partita

*"Faccio questo lavoro da 25 anni, non vengo spesso a parlare di arbitri in tv. Oggi faccio i complimenti alla mia squadra per la grande partita: la vittoria ci è stata tolta da un errore arbitrale clamoroso.*

*Quindi per rispetto dei nostri tifosi e per proteggere il lavoro del nostro allenatore e della squadra oggi non si può non sottolineare un episodio allucinante come questo.*

*È impensabile che un intervento simile non sia sanzionato con rigore ed espulsione. Nell'era della tecnologia è una situazione insopportabile, è follia non intervenire su episodi come questi".*



## Le parole di Thiago Motta nel post partita



*"Voglio applaudire i miei ragazzi perché sono stati fantastici per tutti i novanta minuti capendo sempre cosa dovevano fare. Rientriamo a Bologna a testa alta e stanotte dormiremo sereni con la convinzione di aver fatto le cose nel modo giusto.*

*Non voglio commentare l'episodio del rigore perché voglio andare oltre. Zirkzee? Ha fatto una grande prova, dal passaggio sul primo gol allo spirito con cui ha affrontato le situazioni.*

*Ha grande potenzialità, dà qualcosa in più alla squadra, sono felice di averlo in gruppo. Orsolini? L'anno scorso ha fatto tanti gol ma nel calcio c'è anche altro, lui ha le caratteristiche per diventare grande e lo aiuteremo a farlo.*

*Sono contento di tutti i nuovi arrivati, del loro spirito, di come sono scesi in campo".*

**CRONACHE BOLOGNESI** è pubblicato da MUSEOBOLOGNACALCIO.IT

Sede e redazione: Via Bellaria 26 - Bologna

E-MAIL: [cronachebolognesi@gmail.com](mailto:cronachebolognesi@gmail.com)



**Responsabile:** Lamberto Bertozzi

**Articoli di:** Lamberto Bertozzi, Giuliano Musi, Danilo Billi, Orfeo Orlando, Carlo Felice Chiesa, Angela Bernardi, Diego Costa, Ellebiv, Ghost, Stab, Ezio Liporesi, Rosalba Angiuli, Valentina Cristiani, Roberto Mugavero.

**Desktop publishing:** Lamberto Bertozzi.

**Photocredits:** se non espressamente scritto sotto ad esse provengono dalla Collezione "Lamberto e Luca Bertozzi".

**Foto di copertina:** Bologna F.C.

**Autorizzazione Tribunale di Bologna:** vedi sentenza n. 23230/2012 della Terza sezione penale della Cassazione.



Juventus-Bologna 1-1



# RIGORE NON DATO

Questo l'episodio da moviola al 71' di Juventus-Bologna, con la panchina rossoblù che si infuria per un contatto in area bianca-nera quando il risultato è ancora sullo 0-1.

L'arbitro Marco Di Bello non riscontra l'intervento falloso, ma in realtà le immagini paiono chiare: a pochi passi dalla linea di porta di Mattia Perin, infatti, Samuel Iling-Junior impedisce a Dan Ndoye di arrivare sul pallone con un contrasto ben al di là dei limiti del regolamento, senza nemmeno toccare la sfera.

Nessun controllo al monitor Var a bordo campo, con le proteste della panchina del Bologna che esplodono con tale evidenza da indurre il direttore di gara ad ammonire Thiago Motta e a espellere il suo collaboratore Simon Colinet.



***Dopo questo rigore non dato al Bologna nella sfida contro la Juventus (contatto tra Iling e Ndoye) l'arbitro Di Bello e i Var Fourneau e Nasca, rei di non essere intervenuti in seconda battuta, sono stati fermati dal designatore arbitrale Rocchi.***



Ellebiv



## STAFF TUTTO FEMMINILE

### ***Getit Bologna conferma la sua forza in uno staff tutto al femminile***

Non si tratta di un tentativo di raggiungere la cosiddetta "quota rosa", ma piuttosto di un incontro tra persone estremamente competenti e volenterose che, per una casualità, sono tutte donne.

Nel mondo dello sport ancora, nonostante tutti i passi fatti dall'inizio del Novecento a oggi, le donne continuano a essere vittime di pregiudizi e discriminazioni.

Questo per colpa di una società patriarcale che implicitamente ritiene i campionati femminili "di serie B" rispetto a quelli maschili, nonostante oggi siano numerosi i nomi femminili tra le eccellenze dello sport in Italia.

Lo staff di Pallavolo Bologna è composto da ex atlete e professioniste nei settori di interesse: team manager, esperte di comunicazione e marketing, ufficio stampa, fisioterapiste e collaboratrici sotto la solida guida della presidente Elisabetta Velabri, figura al vertice della grande piramide di Pallavolo Bologna.

Per la città che aspira ad essere la più inclusiva e progressista d'Italia, Pallavolo Bologna è un grande esempio di come le donne possano eccellere non solo nello sport, ma anche in tutte le attività manageriali e organizzative che lo riguardano da vicino, soprattutto quando si tratta, come in questo caso, della dirigenza di una squadra.

### **Ufficio Stampa Pallavolo Bologna**



Foto Schicchi



Campionato Primavera

# BUONA LA PRIMA



## La Primavera parte forte: 3-0 al Frosinone

È ottimo l'inizio di stagione della Primavera allenata da Luca Vigiani: al "N. Galli", la 1<sup>a</sup> Giornata di campionato, contro il Frosinone, termina 3-0 grazie ai gol di Byar, Baroncioni e Mangiameli. Il tecnico rossoblù opta per Bagnolini tra i pali, linea a quattro composta da Mercier, Amey, Diop e Baroncioni; in mediana Rosetti e Byar; in avanti, alle spalle di Ebone, il trio formato da Mukelenge, Hodzic e Menegazzo.

Tanti volti nuovi rispetto alla scorsa stagione che comportano ancora lavori in corso, come normale sia a fine agosto: il Bologna, però, è più convinto del Frosinone a costruire azioni pericolose, alla continua ricerca del varco vincente. Al 27', Cisse va vicino al gol dopo una leggerezza rossoblù in fase difensiva, aprendo di fatto un monologo dei padroni di casa che rispondono un minuto dopo con Ebone, servito sul filo del fuorigioco e chiuso da Tiziano Romano. Due giri di lancette dopo, il Bologna la apre: Byar fa partire un contropiede che vede come protagonista l'altro nuovo acquisto – Mukelenge – bravo a servire nuovamente il compagno, che all'interno dell'area non lascia scampo al numero 1 ciociaro. Ancora, sotto gli occhi dei primi tifosi accorsi al "N. Galli", i ragazzi di Vigiani vanno vicini al raddoppio in entrambe le occasioni con Ebone: prima, da angolo, prima la traversa e poi la linea dicono "no" all'attaccante; poi, è bravo Romano a parare in controttempo il bel colpo di testa, ribadito in rete da Hodzic, al quale viene fischiata una posizione irregolare.

Nella ripresa, i rossoblù non si limitano a proteggere il risultato, pur cambiando modulo: al 52' il neoentrato Ravaglioli sfiora 2-0, venendo servito da Menegazzo davanti a Romano, ma senza riuscire a gonfiare la rete. Tra il 68' e il 75', però, arrivano le due marcature che chiudono la contesa: prima, Baroncioni premia la sua corsa sulla fascia indovinando il primo palo da pochi passi; poi, lo splendido colpo di testa di Mangiameli fissa il definitivo 3-0. "Dettaglio" in comune: i due assist di Byar, che corona con una grande prestazione – anche per le statistiche – la sua prima apparizione in rossoblù.

Nella ripresa, i rossoblù non si limitano a proteggere il risultato, pur cambiando modulo: al 52' il neoentrato Ravaglioli sfiora 2-0, venendo servito da Menegazzo davanti a Romano, ma senza riuscire a gonfiare la rete. Tra il 68' e il 75', però, arrivano le due marcature che chiudono la contesa: prima, Baroncioni premia la sua corsa sulla fascia indovinando il primo palo da pochi passi; poi, lo splendido colpo di testa di Mangiameli fissa il definitivo 3-0. "Dettaglio" in comune: i due assist di Byar, che corona con una grande prestazione – anche per le statistiche – la sua prima apparizione in rossoblù.

### BOLOGNA-FROSINONE 3-0

**Reti:** 30' Byar, 68' Baroncioni, 75' Mangiameli.

**BOLOGNA:** Bagnolini; Mercier (85' Schiavoni), Amey, Diop, Baroncioni; Rosetti, Byar; Mukelenge(46' Ravaglioli), Hodzic (65' Bynoe), Menegazzo (78' Idaro); 9 Ebone (64' Mangiameli). - All. Vigiani.

**FROSINONE:** Romano T., Amerighi, Macej, Lusuardi, Stefanelli (87' Romano A.); Cisse (81' Molignano), Ferizaj, Romano R. (46' Boccia); Milazzo; Mezsargs(88' Totti), Panic (81' Fiorito). - All. Gregucci

**Arbitro:** Mirabella di Napoli.

Fonte B.F.C.



Foto B.F.C.

## 2a giornata

# La paura fa pareggio

*L'attacco della Roma impressiona. I giallorossi rifilano sei reti alla Sampdoria (tripletta di Manfredini) e conquistano insieme al Milan la testa della classifica, realizzando nove gol in due partite. Il Milan, dal canto suo, mette in mostra un Gianni Rivera in grande spolvero e batte facilmente il Messina.*

*Secondo pareggio consecutivo del Bologna contro un Torino decimato dagli infortuni. Invasione di campo al 76' a Genova sul punteggio di 2-0 a favore degli etnei: alcune decisioni dell'arbitro Grignani scatenano il pubblico di casa.*

*Clamorose sconfitte per Internazionale e Juventus che vengono battute rispettivamente dal L.R. Vicenza e dal Modena: la forma dello scorso campionato è ancora lontana. Importante vittoria della "matricola" Lazio a Ferrara.*

22 settembre 1963, Torino

## TORINO – BOLOGNA 0-0

**TORINO:** Reginato, Teneggi, Buzzacchera, Cella, Lancioni, Ferrini, Albrigi, Pula, Gualtieri, Moschino, Peirò. - All. Rocco.

**BOLOGNA:** Negri, Furlanis, Lorenzini, Tumburus, Janich, Fogli, Perani, Bulgarelli, Nielsen, Haller, Pascutti. - All. Bernardini.

**Arbitro:** Sbardella di Roma



La gran paura di perdere di entrambe le squadre ha avuto facile ragione dell'ansia di vincere. Risultato logico: divisione della posta in palio.

In questa partita senza reti, eccezionale prestazione di Haller, e ottime notazioni per Fogli segnalato per tempestività e combattività.

Negri ha salvato la propria rete con due interventi brillantissimi. Tra gli altri rossoblu buoni anche Furlanis, Janich e Bulgarelli.

« Giacomino » è stato anche steso in area da un difensore torinese ma l'arbitro non ha visto il fallo da rigore. Nell'ultimo quarto d'ora arrempante assalto del Bologna e il portiere granata deve sfoderare grandi interventi per fermare tiri di Fogli, Haller, Bulgarelli, Perani, e Nielsen.

### CRONACA IN PILLOLE

La cronaca parte con una galoppata di Haller che tira da posizione angolata. Reginato para con disinvoltura. Pascutti al 22' sfiora il bersaglio ed ugual sorte tocca un minuto dopo al granata Albrigi che sfi ora la rete con un tiro fortissimo.

Al 28' Lorenzini, nell'effettuare uno scatto si produce uno stiramento muscolare, Ber-



**Haller ostacolato da Lancioni**

nardini manda il terzino all'ala e retrocede in difesa Ezio Pascutti. Il Torino conclude il primo tempo con tre belle occasioni da rete. Gualtieri al termine di una velocissima discesa manda a lato da buona posizione e Puia, su centro di Albrigi, salta di testa ma la palla finisce fuori. Lo stesso Puia indovina un tiro a fil di traversa, ma questa volta è Negri, con un balzo, a salvare.



Nella ripresa i rossoblù si ritirano nella loro metà campo, ed i granata stanno attenti soprattutto a non perdere. Rompe questo armistizio Moschino con una stangata improvvisa bloccata da Negri. Lo stesso portiere, con un guizzo interviene su una deviazioni di testa di Puia e ruba a Gualtieri un pallone da rete.

Reginato compie quattro splendidi interventi, negando la via della rete in sequenza a Fogli, Haller, Perani e Bulgarelli.

Al 87' Peirò conclude una delle sue caratteristiche fughe filando a fondo campo e di qui centra di precisione. Albrigi salta ma non abbastanza. Il pallone colpito dal basso in alto vola via, insieme alle speranze di vittoria dei granata.

In questa gara Marino Perani raggiunge la quota di cento presenze in maglia rossoblù.

**Lamberto Bertozzi***Continua - 3***IL CAMPIONATO DÀ I NUMERI - 2° GIORNATA**

<b>Bari - Mantova</b>	<b>0-0</b>	
<b>Fiorentina - Atalanta</b>	<b>4-0</b>	32' Hamrin, 46' Lojacono, 55' Seminario, 69' Lojacono
<b>Genoa - Catania</b>	<b>0-2</b>	Giudice Sportivo
<b>L.R. Vicenza - Inter</b>	<b>1-0</b>	32' Vinicio
<b>Milan - Messina</b>	<b>3-0</b>	13' Rivera, 31' Rivera, 81' Amarildo
<b>Modena - Juventus</b>	<b>1-0</b>	28' Merighi
<b>Roma - Sampdoria</b>	<b>6-1</b>	5' Orlando, 10' Da Silva (S), 53' Orlando, 57' Manfredini, 59' Manfredini, 82' Schutz, 85' Manfredini
<b>Spal - Lazio</b>	<b>0-1</b>	57' Morrone
<b>Torino - Bologna</b>	<b>0-0</b>	

**CLASSIFICA:**

Milan e Roma 4; Fiorentina, L. R. Vicenza e Lazio 3; Atalanta, **Bologna**, Catania, Internazionale, Juventus, Modena, Sampdoria e Torino 2; Bari, Genoa e Mantova 1; Messina e Spal 0.

**MARCATORI:**

3 reti: Altafi ni (Milan), Manfredini (Roma)

2 reti: Amarildo (Milan), Domenghini (Atalanta), Di Giacomo (Internazionale), Hamrin (Fiorentina), Lojacono (Fiorentina), Orlando (Roma), Rivera (Milan), Sivori (Juventus).





# IL CALCIO CHE... VALE GIORGIO MASTROPASQUA



***Nato a Rivoli, Torino, il 13 luglio 1951, Giorgio Mastropasqua, libero a vocazione offensiva cresciuto nelle giovanili della Juventus e affermato nell'Atalanta, arriva a Bologna nel 1979 e viene utilizzato come interno, confermando la propensione al gol. A fine stagione viene ceduto alla Lazio. In rossoblù 30 presenze e 3 gol.***

**Torniamo indietro con la macchina del tempo, dopo 5 stagioni all'Atalanta, nel 1979 si trasferisce al Bologna: cosa e chi l'ha convinta a prendere quella decisione?**

Primo il fatto che l'Atalanta retrocesse in serie B mentre a Bologna sarei rimasto in serie A, poi il mio presidente Bortolotti. Dopo avergli detto che sarei rimasto all'Atalanta anche in B, lui mi consigliò di andare a Bologna. E così feci..

**Inizia la sua nuova esperienza al Bologna con la maglia bianca con banda trasversale rossoblù a maniche lunghe, con sopra il numero 10, c'era un motivo particolare?**

No, nessuno.

**Nella sua stagione in rossoblù, aveva come allenatore Marino Perani, che mister era umanamente e professionalmente?**



***La rosa del Bologna 1979-80. In alto: il preparatore dei portieri Battara, il preparatore Grandi, Paris, Colomba, Sali, Marchini, Mastropasqua, Perego, Leonardo Rossi, l'allenatore in 2a Fogli; al centro: Bachlechner, Mastalli, Castronaro, Spinozzi, Maurizio Rossi, l'allenatore Marino Perani, Zinetti, Savoldi, Petrini, Dossena; in basso da sinistra: Pazzagli, Tappi, Daniele Perani, Gamberini, Fusini, Albinelli, Baccari***

Perani era una persona molto a modo e molto signorile. Come allenatore ne capiva parecchio.

**Cosa le ha lasciato nella sua vita da calciatore, la piazza di Bologna a livello personale e professionale?**

E' stata una bella annata in cui disputai un ottimo campionato. Bologna è un ambiente perfetto per un calciatore, bellissima città, tifosi, un po' come Bergamo.

**Cervello, cuore e polmoni. Da ex calciatore le sue caratteristiche erano quelle sia di difesa che di centrocampo. Anche nel Bologna attuale Thiago Motta per il suo gioco predilige giocatori duttili: le piace il suo modus operandi?**

Sì, molto. Thiago ha un gioco votato all'attacco con i giusti equilibri.

**Da ex Atalanta e Bologna pensa che la squadra rossoblù possa ricalcare le orme nerazzurre e poter raggiungere il salto di qualità giocando anche in Coppa, considerando anche il fatto di avere, come DT, Giovanni Sartori?**

Per le squadre come Atalanta e Bologna l'obiettivo principale è quello di rimanere in serie A e avere i bilanci a posto. Può succedere poi, come a Bergamo, di trovare una triade perfetta (società, allenatore e DT) che ti fanno fare il salto di qualità, quindi nel calcio tutto è possibile.

**Che impressioni ha avuto dalla prima partita di campionato del Bologna contro il Milan? Nonostante i due gol subiti, ci sono delle note positive?**

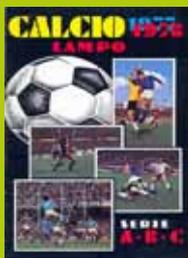
Ho visto solo la sintesi, mi sembra che il Milan abbia sfruttato al massimo le poche occasioni avute, mentre il Bologna no. Il pari sarebbe stato giusto.

Ti saluto Valentina e in bocca al lupo a te e al Bologna.

**Valentina Cristiani**



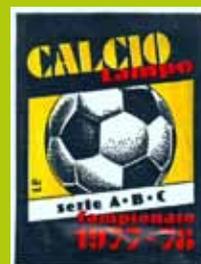
***Bologna-Fiorentina 2-1, la seconda rete di Mastropasqua***



# Il Bologna nelle figurine

Casa Editrice

## LAMPO 1977-78



## BOLOGNA

Sede: via Santo Stefano 71, Bologna - Tel. 051/223554

Anno di fondazione: 1909 - **Presidente:** L. Conti

GIOCATORI:

**Franco Mancini**, Città di Castello (Perugia), 17.4.1948, portiere, m. 1,81, kg. 75

**Tazio Roversi**, Moglia (Mantova), 21.3.1947, terzino destro, m. 1,76, kg. 72

**Franco Cresci**, Milano, 15.9.1945, terzino sinistro, m. 1,75, kg. 74

**Claudio Maselli**, Roma, 21.9.1950, mediano, m. 1,79, kg. 75

**Mauro Bellugi**, Buonconvento (Siena), 7.2.1950, stopper, m. 1,83, kg. 70

**Angelo Cereser**, Eraclea (Venezia), 6.4.1944, libero, m. 1,80, kg. 74

**Adelmo Paris**, Aurano (Novara), 26.11.1954, centrocampista, m. 1,75, kg. 70

ANNO	SERIE	CLASS.	PUNTI	RETI F.	RETI S.
1969-70	A	10	28	22	24
1970-71	A	5	34	30	24
1971-72	A	11	25	28	36
1972-73	A	7	31	33	31
1973-74	A	9	29	35	36
1974-75	A	7	32	36	33
1975-76	A	7	32	32	32
1976-77	A	12	27	24	31
1977-78	A				



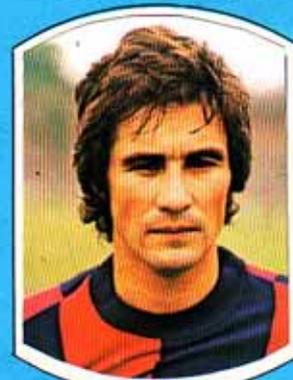
MANCINI F. - Portiere



ROVERSI T. - Terzino



CRESCI F. - Terzino



MASELLI C. - Mediano



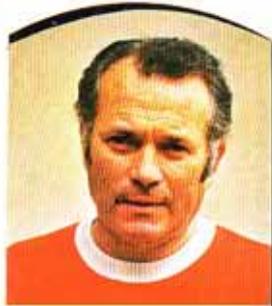
BELLUGI M. - Stopper



CERESER A. - Libero



PARIS A. - Ala



**CERVELLATI C.**  
Allenatore

**Lionello Massimelli**, Rivarolo (Mantova), 27.2.1952, centrocamp., m. 1,80, kg. 71  
**Gianluca De Ponti**, Firenze, 14.7.1952, centravanti-ala, m. 1,77, kg. 72  
**Fernando Viola**, Torrazza (Torino), 14.3.1951, mezzala, m. 1,74, kg. 74  
**Stefano Chiodi**, Bentivoglio (Bologna), 26.1.1956, ala sinistra, m. 1,75, kg. 71  
**Amos Adani**, Modena, 2.4.1946, portiere, m. 1,83, kg. 73  
**Stefano Garuti**, Rubiera (R. Emilia), 15.7.1959, difensore, m. 1,82, kg. 75  
**Giorgio Valmassoi**, Calalzo (Belluno), 24.4.1951, terzino, m. 1,80, kg. 73  
**Ennio Mastalli**, Livorno, 31.10.1958, centrocampista, m. 1,68, kg. 63  
**Franco Nanni**, Pisa, 11.5.1948, mezzala di punta, m. 1,72, kg. 69



**MASSIMELLI L.** - Mezzala



**DE PONTI G.** - Centravanti



**VIOLA F.** - Mezzala



**CHIODI S.** - Ala



**ADANI A.** - Portiere



**GARUTI S.** - Difensore



**VALMASSOI G.** - Terzino



**MASTALLI E.** - Mezzala



**NANNI F.** - Mezzala



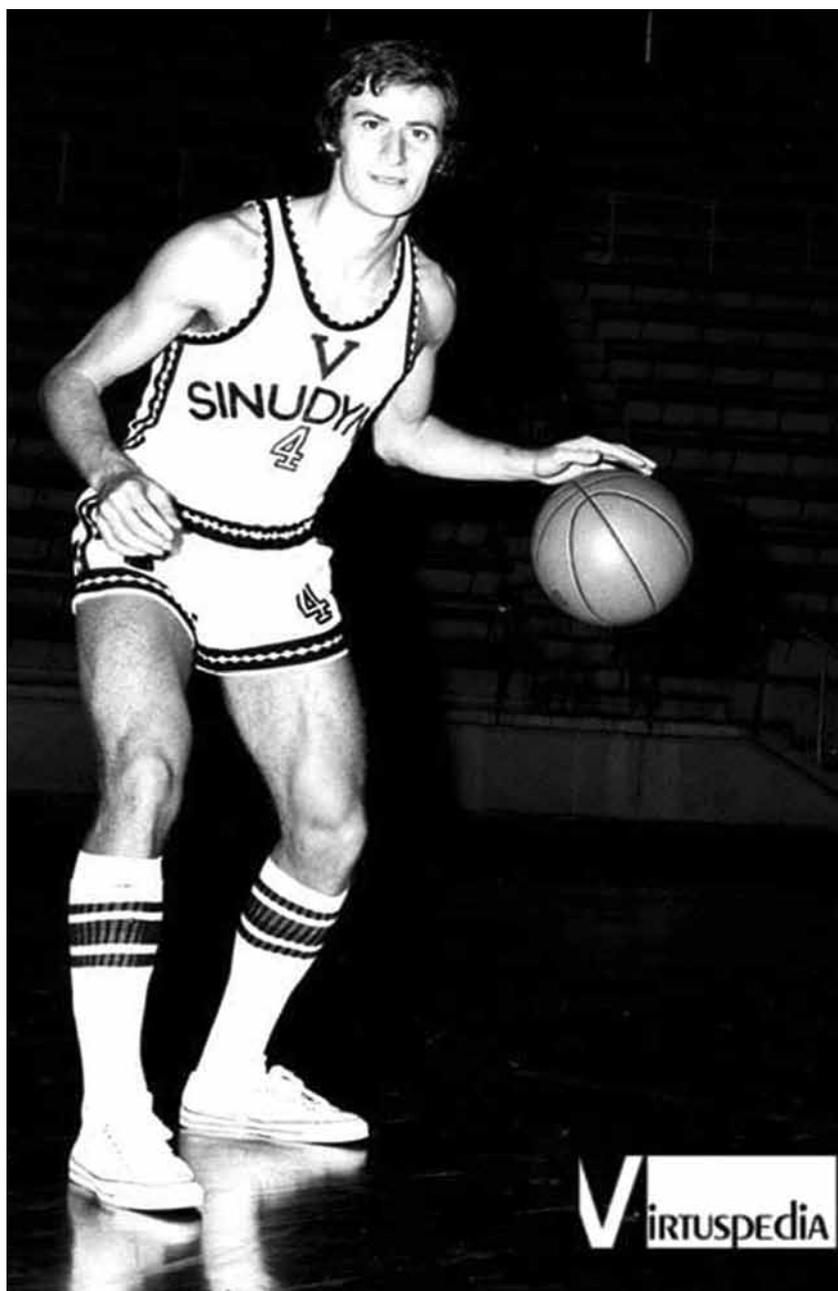
# CIAO RENATO

Renato Albonico aveva iniziato alla Reyer Venezia, nella squadra della sua città, poi era passato alla Pallacanestro Milano, era poi giunto a Bologna nel 1970. Subito la salvezza agli spareggi, poi un crescendo fino alla Coppa Italia del 1974 e alla stagione 1974/75, quella con Tom McMillen e una Sinudyne sempre più da quartieri alti. Fu il numero 4 prima di Cagliaris e Brunamonti; il playmaker della mia prima Virtus nel 1970; uno dei primissimi amici di Virtuspedia; sempre pronto per ricordare i suoi trascorsi alle V nere ma anche alla Reyer, a Milano, a Forlì e per parlare della Virtus attuale che seguiva da appassionato e commentatore; sempre felice di accettare un invito nelle trasmissioni radio nelle quali diventava un fiume in piena che esprimeva la gioia di parlare di pallacanestro. Ricordo un aperitivo di tanto tempo fa con Renato e Achille Canna. Renato, veneto amante del buon vino, ridotto all'analcico perché reduce dall'incidente quando fu investito; i due ex giocatori di diverse generazioni entusiasti nel guardare vecchie foto. Albonico aveva i piedi per terra, tanto che quando, all'arrivo di Cagliaris, Porelli volle monetizzare, Renato preferì andare in A2 a Forlì per non allontanarsi da casa per salvaguardare il suo posto di insegnante; ma Renato aveva anche slanci fanciulleschi di grande entusiasmo e in quella foto con Achille c'è molto di Renato, del suo amore per la pallacanestro, il suo senso di appartenenza alla Virtus e il suo senso dell'amicizia. Due anni fa, proprio nell'ultima decade di agosto se ne andò il suo amico ed ex compagno di squadra Serafini, un altro pilastro della Virtus anni Settanta. Renato e Gigi che entrambi, sebbene in periodi diversi avevano giocato non solo nella Virtus, ma anche nella Reyer e nella Pallacanestro Milano. Con Renato se ne è andato un altro grande virtussino e un amico. Persona amatissima dagli ex compagni e dai tifosi delle squadre in cui ha giocato e molto rispettata dagli avversari. Ciao Renato, mancherai molto.

**Ezio Liporesi**



# GRANDE PARTECIPAZIONE AL FUNERALE DI RENATO ALBONICO



Una grandissima partecipazione al funerale di Renato Albónico mercoledì alle 15,00 alla chiesa di San Giacomo Fuori le Mura.

La funzione è stata celebrata da Don Roberto Mastacchi, amico personale di Renato, che ne ha ricordato le grandi doti umane.

In tanti hanno portato conforto a Monica, moglie di Renato e a tutta la famiglia.

C'era la Virtus con i dirigenti Luca Baraldi, Giuseppe Sermasi e Daniele Fornaciari, poi tanti ex giocatori, Renato Villalta, Marco Bonamico, Aldo Tommasini, Loris Benelli, Giorgio Bonaga, Alessandro Abbio, Francesco Cantamessi, Toio Ferracini, i genitori di Chicco Ravaglia Morena e Bob (anche ex giocatore), Lella, la moglie di Gigi Serafini con una delle due figlie Roberta, gli allenatori Marco Sanguettoli e Gianni Giardini, l'ex speaker Gigi Terrieri, l'ex preparatore atletico Giorgio Moro, poi il mondo Fortitudo con Stefano e Andrea Tedeschi e Ciucci Devetag, la stampa e televisione con Alberto Bortolotti (anche rappresentante dell SEF Virtus), Jack Bonora, Marco Tarozzi, Diego Costa, Luca Sancini, Massimo Selleri,

Alessandro Gallo; c'era Tobia, amico fraterno di Lucio Dalla, Paolo Castaldini per tantissimi anni figura centrale dell'organizzazione della Curia, ma anche appassionato abbonato delle V nere, poi Simone Motola organizzatore del torneo dei Giardini Margherita, Germano Pepoli dei Bradipi nonché figlio e nipote di storiche figure "protettrici" di Gigi Porelli, Cronache Bolognesi con Lamberto Bertozzi, il Salotto Bianconero con Andrea Marcheselli e Alessandro Stagni, Virtuspedia con il sottoscritto.

Ne abbiamo citati tanti, non riuscendo a citarli tutti, ma abbiamo cercato di rendere l'idea del grande affetto che ha circondato Renato Albónico.

**Ezio Liporesi**

# Gli amici ricordano Renato



La prima volta che ho conosciuto Renato, tantissimo tempo fa, ne sono stato subito ammaliato. Io tifoso Virtus avevo l'onore di poter scambiare qualche parola con uno dei miei idoli del Madison bolognese. Era una persona straordinaria che con il tempo è diventato un amico, anzi una persona che il suo ruolo di Playmaker lo professava anche nella vita privata. Una volta che lui ti aveva valutato, soppesato ti portava a farti conoscere tutte le amicizie del suo mondo.

Pochi mesi fa, per scherzo, gli avevo chiesto di poter fare un uno contro uno al mitico campetto della Chiesa della Madonna dell'Orto, a Venezia, città dove era nato e cresciuto. Lui sorridendo aveva detto chiosato: "Forse questo autunno proviamo a fare due tiri". Purtroppo ciò non è avvenuto e di lui mi è rimasto il suo sincero affetto che ricambiavo insieme alla mia gratitudine.

Ciao Renato un affettuoso e fortissimo abbraccio.

**Lamberto Bertozzi**

Io tifoso Fortitudo, piango la scomparsa di un uomo di grandi valori morali, non solo sportivi, che ha giocato nella squadra cittadina a noi da sempre rivale.

Tralascio la sua vicenda sportiva, per quello ci sono Wikipedia e persone molto più qualificate di me per ricordarla adeguatamente.

Mi concentro sulla persona, che ho conosciuto solo pochi anni fa, ma che pur sapendo della mia fede cestistica opposta alla sua, mi ha regalato la sua simpatia, la sua ironia, la sua disponibilità.

Sapendo che quando vado a Venezia per la Mostra del Cinema, dormo sempre nel quartiere dove lui aveva iniziato i primi passi cestistici (Cannaregio) a pochi passi dalla mitica Misericordia, campo storico della Reyer, si era emozionato e mi aveva promesso di raccontarmi in una prossima occasione nella quale ci saremmo incontrati, gustosi aneddoti vissuti su quello storico parquet, situato al secondo piano della Scuola Grande di Santa Maria della Misericordia a Venezia, sestiere di Cannaregio.

Non abbiamo fatto in tempo caro Renato, ma passando tra qualche giorno da lì ti ricorderò con affetto e rimpianto. Hai contribuito, magari senza volere e senza saperlo, a rendere un poco migliore la vita di tutti quelli che ti hanno incontrato. Grazie

**Orfeo Orlando**

Credo che per il sottoscritto e la Edizioni Minerva la cosa migliore per ricordare la figura e l'uomo Renato Albonico mancato ai tifosi del basket italiano oggi, sia giusto far parlare di lui con le parole del suo coach e amico Dan Peterson, tratte dal suo libro "La mia Virtus".

"Renato 'Cip' Albonico è stato uno dei migliori atleti che io abbia mai allenato. Ha giocato due anni per me con la Virtus Bologna. Abbiamo vinto la Coppa Italia il primo anno, molte grazie a Renato, con 16 punti nella finale. Renato, un nativo di Venezia, è arrivato alle Virtus prima di me, nel 1970. Io sono arrivato per il 1973-74. Il suo primo anno, 1970-71, ha vissuto l'angoscia dello spareggio per restare in Serie A e anche la gioia della salvezza, una vittoria con le emozioni di uno scudetto. Era prodotto dal vivaio della Reyer Venezia, poi andato alla All'Onestà Milano prima di arrivare a Bologna in cambio di Massimo Cosmelli.

E' stata una mia fortuna trovare Renato in squadra quando sono arrivato! Motivo? Tanti. Grande professionalità, grande serietà, grande lavoratore, molto facile allenare lui.

Imparava in fretta e applicava subito. E' stato uno studente di educazione fisica, che ha poi fatto come carriera, quindi in grandissime condizioni fisiche sempre. Ho capito questo con il primo allenamento. Quindi, usavo lui spesso come dimostratore o leader di un esercizio perché sapevo che l'avrebbe fatto bene e con il massimo impegno. Questa mentalità è stata trasferita anche agli altri, tutti giovani, che vedevano lui come leader-esempio e lo seguivano.

Ho anche imparato da Renato. Avevo un esercizio: PARTENZE. Cinque da una parte, ognuno con una palla. Cinque dall'altra parte, ognuno con una palla. Il giocatore doveva eseguire una 'partenza' uno-contro-uno (anche se non c'era un difensore davanti), andare a canestro, segnare, riprendere la palla e andare in coda sull'altro lato del campo. Durava, più o meno, 20 minuti, eseguendo ogni partenza due volte a destra e due a sinistra. Dopo giorni di questo esercizio, Renato mi dice, "Questo è l'esercizio più che io abbia mai fatto." Io: "Perché?" Renato: "Non ho tempo per prendere fiato. Arrivo all'altra parte e devo subito ripartire!" Una lezione.

Renato mi ha anche aiutato nello spogliatoio, prima della partita. Qualche volta, per responsabilizzare tutti, facevo 'quiz.' Le risposte erano come fare un contratto con me e i compagni. Cominciavo sempre con Renato: "ALBONICO! Cosa devi fare per farci vincere oggi?" Renato: "Devo marcare Recalcati. Non devo abboccare le sue finte. Devo prendere rimbalzi lunghi." Poi, altre cose. Sempre perfetto in questo, sempre eloquente. Gli altri, vedendo come lo faceva Renato, dovevano rispondere come lui. Io: "GERGATI! Tu, cosa devi fare ...?" E così con tutti. Ma è stato sempre Renato a stabilire il tono della riunione.

Noi siamo cresciuto durante quel primo anno, da una partenza 0-3 in Serie A a vincere la Coppa Italia a fine anno. L'abbiamo fatto con un lavoro durissimo in allenamento. Il leader di quel lavoro, senza dubbio, è stato Renato. Poi, in partita, ha avuto sempre un avversario tremendo: Pino Brumatti (Olimpia), Charlie Recalcati (Cantù), Aldo Ossola (Varese), Lorenzo Carraro (Reyer), Eligio De Rossi (Cagliari), Carlos D'Aquila (Napoli), Mimmo Girolidi (MobilQuattro). Cedeva centimetri a tutti ma non fisico e non mezzi atletici. Nostri progressi erano legati al suo esempio di impegno in difesa.

Era la nostra identità." (Dan Peterson)

Ciao grande Renato!

### **Roberto Mugavero**

Ho appena saputo della scomparsa di Renato Albonico. Che dispiacere profondissimo! Era un uomo gentile. Una persona delicata. Difficile non rimanere incantato da un sorriso, il suo, che valeva la sua firma, per quanto era sincero.

E ogni parola di quelle spese fin qui è un buon motivo per ringraziarlo. Per sentirci fortunati, lo dico io che l'ho pure frequentato poco, di averlo incontrato nella nostra vita. Io, fortitudo, mai l'ho considerato un nemico. Un avversario leale, ma in realtà uno di quelli che frantumano ogni tipo di divisione, di muro.

Un pensiero a Monica, sua compagna.

Ciao nobile amico. Grazie per quello che ci hai lasciato.

### **Diego Costa**

Grazie per quello che sei stato: un uomo sensibile, un sorriso sempre pronto, una presenza garbata, un curioso della vita. Ormai, qualcosa di sempre più raro.

Sai come la penso, il mistero della vita è anche nel dopo e per me è spesso incomprensibile. Ma voglio credere che da qualche parte Gigi e John ti stiano aspettando. Che trio meraviglioso e pieno di umanità siete stati, siete, sarete sempre.

Ciao Renato Albonico. Non ti dimentico.

### **Marco Tarozzi**



## Intervista a

# ISABEL CACCIAMALI



Foto B.F.C.

***Isabel Cacciamali, la nuova attaccante del Bologna Femminile, si racconta in questa sua intervista ai nostri microfoni***

**Isabel, quali sono state le tappe dalla tua carriera che ricordi con maggior piacere?**

“Sicuramente l’inizio della mia carriera, essendo bresciana. Ho fatto la trafila con il mio Brescia, dove ho avuto il piacere di essere nella rosa che ha fatto tutta la scalata fino alla serie A.

Per me quelle sono state stagioni importanti, perché mi hanno portato a fare una certa crescita, avendo giocato con la vecchia ossatura di quella che poi è stata la Juventus dei tanti scudetti consecutivi, e ho potuto conoscere tutte le ragazze che ora in serie A sono diventate delle

leggende per tantissimi tifosi di calcio.

Poi sono stata una stagione al Milan in serie A, dove mi sono approcciata per la prima volta ad un calcio professionistico, a partire dalle strutture, per passare alla professionalità e alla rosa delle giocatrici, ma avendo solo 19 anni purtroppo non ho giocato molto, così ho scelto poi di scendere di categoria in serie B con il Cittadella, un modo per rimettermi in gioco e trovare i miei spazi. L’ultima stagione sono stata invece in serie C al Venezia e devo dire che è stato il campionato della mia rinascita, visto che finalmente ho sempre giocato e ho ritrovato le mie certezze e tanta spensieratezza”.

**Come è arrivato il contatto con il Bologna?**

“C’eravamo già sentiti alla fine dello scorso campionato, poi io avevo firmato per la Torres che però, come molti già sapranno, in estate è fallita e il mio agente a questo punto mi ha chiamata e mi ha detto del concreto interessamento del Bologna”.

**Le prime sensazioni una volta arrivata in rossoblù?**

“Da subito ho percepito che il gruppo dello scorso anno era molto coeso, ma anche aperto a fare integrare chi arrivava in questa stagione, dunque per ora mi sto trovando molto bene, anche perché qui ho trovato un allenatore come Bragantini molto preparato e uno staff di altissima qualità, come del resto le strutture sportive dove ci alleniamo, che non hanno nulla da invidiare a quelle di serie A”.

**Che tipo di lavoro state facendo in questa fase di “rodaggio”?**

“Stiamo gestendo i carichi di lavoro e alternando anche la palla, inoltre stiamo approfondendo situazione tattiche, ovvero stiamo seminando già concetti importanti in vista del prossimo campionato di serie B”.

**Bragantini non assicura il posto a nessuno ma sceglie sempre la formazione in base al rendimento settimanale dell’allenamento, il tuo pensiero a riguardo?**

“Per me il fatto che il mister scelga la formazione in maniera meritocratica da la possibilità a noi ragazze a spingere al massimo in allenamento, e non è neppure facile trovare

un allenatore che non ha le sue prescelte, ma che si base sull'effettivo lavoro che svolgiamo sul campo".

### **Lì davanti c'è tanta concorrenza**

"Sì, diciamo di sì, ma questo gioca a nostro favore perchè in base alle avversarie il mister può optare a scegliere l'attaccante più fisica, quella più veloce, ecc...".

### **Che tipo di attaccante sei?**

"Mi piace giocare per la squadra, mi piace tornare indietro e giocare di sponda con le mie compagne, non sono il classico attaccante boa a centro area. Essendo alta poi cerco sempre di sfruttare i miei centimetri per fare salire la squadra".

### **Secondo te che serie B sarà?**

"Il livello in questi anni si è alzato e non poco, e anche se io non ci ho giocato conosco l'ambiente e noto che, come non mai in questa categoria, oltre a giocatrici esperte che, però, non hanno trovato posto in serie A, ci sono tantissime giovani provenienti dalle primavere dei vari club di serie A, prospetti di assoluto talento.

Ultimamente poi iniziano ad approdare anche in questo campionato buone giocatrici straniere".

### **Cosa ti piace di più di Bologna?**

"Onestamente parlando, non ho ancora avuto modo di visitare la città, ma l'ho fatto in precedenza quando ci ho passato per vacanza diversi giorni, e devo dire che sono molto attratta dalla varie specialità culinarie locali".

### **Questo tuo Bologna dove potrà arrivare?**

"Assolutamente è presto per dirlo, prima dobbiamo trovare sul campo l'amalgama giusta e, dunque, giocare e rigiocare, ora come ora non potrei essere precisa, sicuramente di una cosa sono sicura daremo il nostro massimo per poter fare di tutto per fare bene e per fare divertire i nostri calorosi tifosi che spero che anche in questa stagione ci seguiranno molto numerosi e chiassosi".

### **Hobby particolari?**

"Amo tanto il mare e fare le immersioni, allo stesso tempo mi piace tanto anche andare a cavallo in campagna fra la natura".



Foto B.F.C.



## **Bologna Calcio Femminile**

# **ALLENAMENTI**

### **Ottimo allenamento congiunto e pieno di spunti del Bologna FC Femminile contro il Fossolo**

Il 30 Agosto 2023, alle ore 19, al campo Don Bosco di Viale Sergio Cavina 4, le ragazze di mister Bragantini hanno effettuato un allenamento congiunto con il Fossolo, dove tra l'altro da questa stagione milita un'ex di turno che per anni è stata una bandiera del Bologna, ovvero Elena Simone.

Il Fossolo è una squadra facente parte del campionato di Eccellenza regionale.

Un appuntamento che precederà l'amichevole in casa della Spal, formazione neopromossa in Serie C, è fissato sabato 2 settembre alle 17, presso il campo sportivo di Vigarano Mainarda (FE).

In occasione della partita con il Fossolo si sono visti ottimi spunti di gioco e il mister rossoblù ha potuto nei tre mini match fatti, di trenta minuti cadauno, tutti vinti dal Bologna FC, provare diverse soluzioni tattiche schierando delle rose diverse in campo.

Allenamento molto produttivo anche per provare schemi e meccanismi che sicuramente torneranno utili in Coppa Italia che, per quanto riguarda il Bologna, partirà dai Sedicesimi di finale.

Sarà gara secca domenica 10 settembre, contro il Parma – retrocesso, qualche mese fa, dalla Serie A – sotto le Due Torri. Chi accederà al turno successivo affronterà il Sassuolo, squadra della massima categoria.

Resoconto allenamento congiunto:

1° tempo

**FOSSOLO-BOLOGNA 0-1**

**Reti:** 28' Cacciamali.

**Bologna** 4-3-3: Lauria, Raggi, Ripamonti, Giovagnoli, Zanetti, Gradisek, Da Canal, Barbaresi, Farina, Cacciamali, Gelmetti.





# LA DIFFUSIONE DEL TRAM IN EUROPA

La diffusione del tram in Europa è avvenuta per merito di un intraprendente uomo d'affari americano: George Francis Train. Il tram era un veicolo pubblico che viaggiava su rotaie ed era trainato da cavalli, aveva itinerari e orari prestabiliti. La sua invenzione risale al 1775 per



Foto dal Web

merito dell'inglese John Otram (il nome "tram" deriva proprio dal finale del suo cognome) e nel 1860 divenne un servizio diffuso in America ma non ancora in Europa. Train, però, pensava che anche gli europei avrebbero apprezzato il nuovo servizio, una volta conosciuto, così che andò in Inghilterra.

Una volta a Birkenhead, un importante porto inglese, convinse uno dei governatori della città a costruire una linea tranviaria, garantendo che se il servizio non avesse funzionato o avesse arrecato disturbo alla cittadinanza, lui avrebbe riportato la città nella stessa condizione di prima a sue spese.

Il 30 agosto 1860 fu inaugurata così la prima linea tranviaria d'Europa, lunga due chilometri e mezzo. Ciascuna carrozza poteva trasportare fino a 48 passeggeri ed era trainata da due cavalli. Dopo aver dotato Londra e altre due città inglesi del tram, Train tornò soddisfatto in America.

Oggi nel mondo si contano 420 impianti tranviari ripartiti in 57 Paesi. Il Paese con più tram è la Russia: 60 impianti, seguita dalla Germania con 54. Al terzo posto gli USA con 39, seguiti da Francia (29), Cina (24), Giappone (19) e Ucraina (18). L'Italia con 13 impianti è al 9° posto in classifica.

**Rosalba Angiuli**

2° tempo

**FOSSOLO-BOLOGNA 0-3**

**Reti:** 14' Barbaresi, 19' Spallanzani, 21' Kustrin)

**Bologna** 4-3-3: Lauria (15' Sassi L.), Raggi (15' Larocca), Ripamonti (15' Arcamone), Giovagnoli, Zanetti (15' Sciarrone), Gradisek (15' Antolini), Da Canal (15' D'Avino), Barbaresi (15' De Biase), Farina (15' Kustrin), Cacciamali (15' Colombo), Gelmetti (15' Spallanzani).

3° tempo

**FOSSOLO-BOLOGNA 0-5**

**Reti:** 10', 20' Antolini, 26' Arcamone, 28' Larocca, 30' Colombo)

**Bologna** 4-3-3: Sassi L., Larocca, Giovagnoli (15' Ripamonti), Arcamone, Sciarrone, Antolini, D'Avino, De Biase, Kustrin, Colombo, Spallanzani

**Danilo Billi**



*Virtus Basket*

# ULTIMISSIME

## RADUNO E CAMPAGNA ABBONAMENTI

Alle 17 del 24 agosto, in un caldissimo pomeriggio bolognese, come sono state calde le giornate della settimana scorsa nel capoluogo emiliano, al raduno nonché primo allenamento della Virtus Segafredo Bologna 2023-24, seppure priva del coach e di tanti nazionali impegnati al mondiale, una moltitudine è accorsa alla Palestra Porelli. L'eccezionale partecipazione, analoga a quella dell'anno passato, ha destato l'interesse anche dell'Eurolega, tanto che il sito ufficiale ha riportato la notizia, quantificando in un migliaio i presenti, tra i quali l'immane Daniele Fornaciari e la neo virtussina Chiara Consolini. Nello stesso giorno è stata presentata anche la campagna abbonamenti, con l'interessante novità della Virtus Tribù Bianconera, settori che saranno riservati a prezzi molto favorevoli ai genitori con figli under 14, agevolando così l'accesso alle famiglie, suggerimento che proprio Virtuspedia aveva proposto alla società nello scorso marzo, proposta alla quale l'amministratore Baraldi aveva risposto con solerzia e promettendo appunto che sarebbe stato fatto qualcosa per le famiglie con figli.

## L'ITALIA SUPERA IL PRIMO GIRONE

L'Italia ai Mondiali passa il primo girone con due vittorie e una sconfitta. Nella vittoria contro l'Angola 81-67 4 punti e 5 assist di Pajola e 7 punti e 7 rimbalzi di Polonara; poi è arrivata la sconfitta contro la Repubblica Dominicana 82-87 con 4 punti del playmaker e 10 dell'ala; infine il successo 90-83 contro le Filippine con 11 punti di Pajola (3 triple fondamentali per la fuga negli ultimi minuti del terzo quarto e la solita grande difesa) e 6 punti più 6 rimbalzi di Polonara.

**Ezio Liporesi**





# In Cucina

## TRECCINE SOFFICI ALLO YOGURT

(per circa 10-12 treccine)

### Ingredienti:

250 grammi di farina manitoba.  
250 grammi di farina 0.  
2 uova.  
80 grammi di zucchero.  
150 grammi di yogurt bianco.  
(a temperatura ambiente).  
60 grammi di burro.  
50 grammi di olio di semi.  
50 grammi di latte.  
20 grammi di lievito di birra fresco.  
1 bustina di vanillina.  
scorza di un arancia grattugiata.  
zucchero di canna.



### Procedimento:

Raccogliete in una ciotola capiente le farine setacciate, il burro morbido a pezzetti, lo zucchero, le uova, l'olio, la vanillina e la scorza d'arancia.

Impastate velocemente fino ad ottenere un impasto granuloso.

Aggiungete prima lo yogurt, continuando ad impastare, ed infine il lievito sciolto nel latte tiepido. Impastate fino ad ottenere una palla liscia ed omogenea.

Mettete l'impasto ottenuto in una ciotola capiente, copritela con la pellicola e fatela lievitare per un paio d'ore nel forno spento con la luce accesa.

Dovrà raddoppiare di volume.

Riprendete l'impasto, rovesciatelo su un piano infarinato, sgonfiatelo con le mani e formate un rettangolo alto circa un centimetro.

Con una rotella ricavate delle strisce larghe circa un centimetro e formate dei salsicciotti lunghi circa 12-13 centimetri.

Unite tre salsicciotti all'apice e intrecciate fino alla fine, sigillando bene entrambe le estremità, per formare le vostre treccine.

Adagiate le treccine così ottenute su una placca rivestita di carta forno e lasciatele lievitare per una quarantina di minuti. Spennellate con del latte e spolverizzate con lo zucchero di canna.

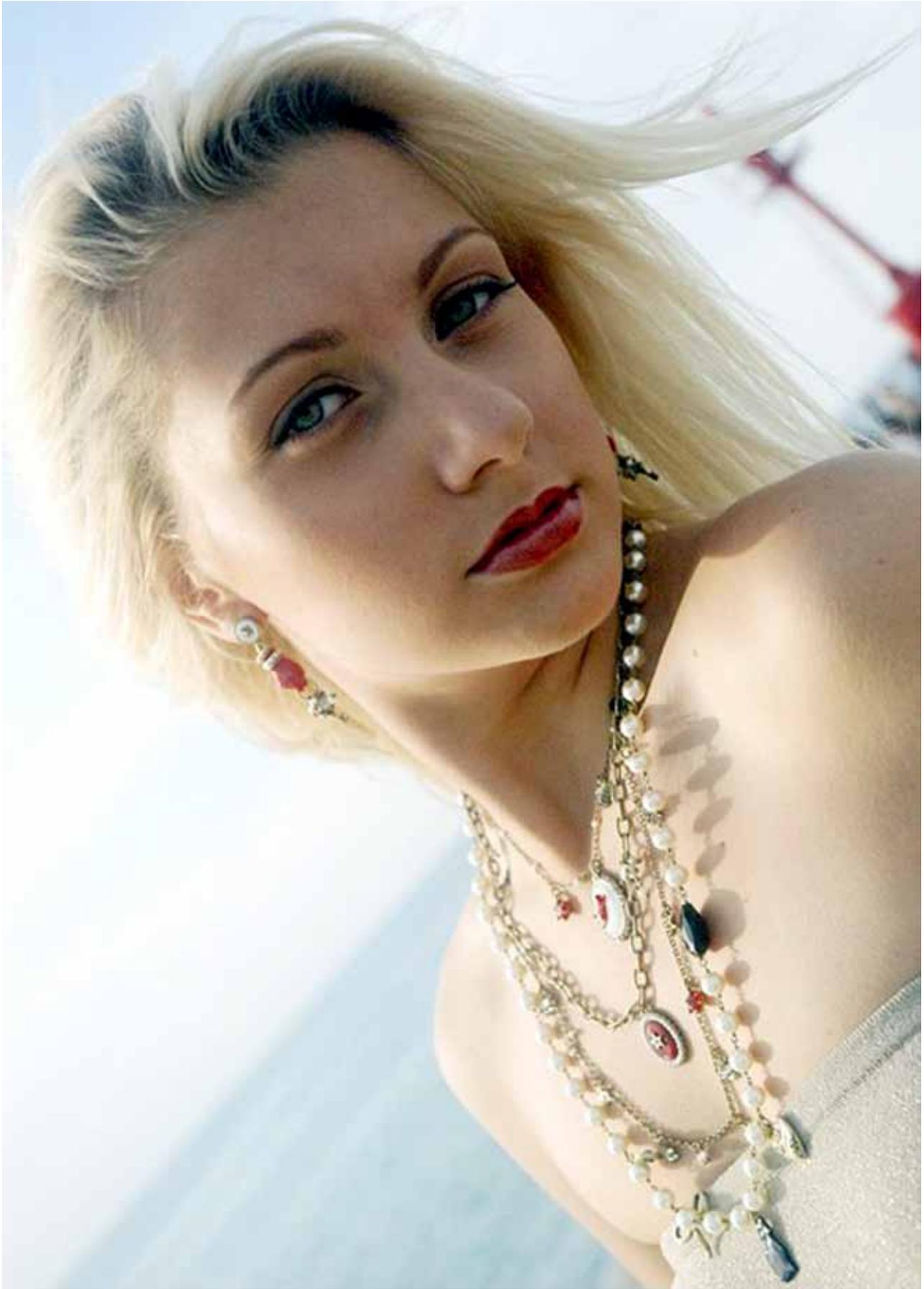
Infornate a 200° per circa 15-20 minuti, fino a completa doratura.

Sfornate e servite sia calde che appena tiepide. Potete conservarle per un paio di giorni in un sacchetto per alimenti.

**Angela Bernardi**



# LA PAGINA DELLE SUPPORTERS ROSSOBLU



*La bionda Alice*





**WWW.MUSEOBOLOGNACALCIO.IT**

Nel lontano 2012 Lamberto e Luca, padre e figlio, grandi tifosi del Bologna, visto la mancanza di un museo fisso dedicato ai colori rossoblu decisero di mettere in rete la loro collezione a disposizione degli altri innumerevoli tifosi bolognesi. Purtroppo, nel giugno 2013, Luca venne a mancare e nell'agosto 2017, due amici, Lamberto e Vanio si trovarono attorno ad un tavolo per progettare il sito. Sito che nasce con lo scopo precipuo di ricordare Luca Bertozzi, grande tifoso del Bologna, scomparso prematuramente. Luca era sempre presente allo stadio e insieme al padre Lamberto raccoglieva tutto ciò che riguardava il Bologna FC, suo grande amore sportivo.

L'imponente massa di materiale (notizie, maglie, fotografie, riviste, quotidiani, figurine e memorabilia) è stata ora riunita e organizzata anche per dare a tifosi ed appassionati la possibilità di reperire ogni notizia riguardante la storia della gloriosa società bolognese.

Un immenso database, in costante aggiornamento, fornisce risultati, formazioni, marcatori, presenze del mondo rossoblu a partire dal 1909 ai giorni nostri. I creatori di questo museo in forma virtuale sperano che possa essere la base da cui il Bologna trarrà in futuro indicazioni e suggerimenti per allestire il Museo ufficiale della società che dovrebbe vedere la luce nel restaurato Dall'Ara. Il nostro sogno è che museo virtuale e "materiale" si compendino e crescano insieme.

Il sito Museo Bologna Calcio, già ricco e di facile consultazione, viene aggiornato mediamente ogni settimana con argomenti e foto che incrementeranno la "dotazione museale". Nella pagina di presentazione del sito, gli internauti, troveranno il dettaglio degli aggiornamenti eseguiti nell'ultimo mese solare.

**Se vuoi rivivere la storia della Virtus Pallacanestro dalle sue origini ad oggi collegati a:**

**Virtuspedia.it**



L'enciclopedia sulla Virtus Pallacanestro Bologna